

Viaggio tra le istituzioni musicali della capitale / 2

Parte con Britten l'operazione decentramento del Teatro dell'Opera

Lo sforzo qualitativo della nuova programmazione - Il cartellone '77-'78 - Rapporto con altri enti

Gli spettacoli, i kolossal, non mancheranno neanche quest'anno. Ci penseranno il « Boris Godunov » di Musorgsky...

tore artistico dell'Opera, Gioacchino Lanzi. Tommasi è quello di offrire al pubblico spettacoli che lo aiutino a leggere, a riconoscere epoche, mondi, sentimenti...

Martedì assemblea dei comunisti dell'Università

L'impegno dei comunisti per la costruzione di un movimento unitario e democratico per risanare e rinnovare l'università...

MANIFESTAZIONE FEMMINILE DI ZONA A TRIGORIA CON ADRIANA SERONI

Si svolgerà oggi pomeriggio a Trigroria, alle ore 17,30, una manifestazione delle donne della zona ovest...

Il partito

COMITATO REGIONALE - La riunione del Comitato regionale si svolgerà per domani alle 16 e sarà presieduta da...

COMITATO REGIONALE - Domani alle ore 17 in federazione provinciale si riunisce il Comitato regionale di zona ovest...

COMMISSIONE REGIONALE AGRARIA - Domani alle ore 16 presso il Comune di Trigroria...

ASSEMBLEA - LATINO MERONICO a Villa Scipione alle 11 (Municipio)...

ATTIVO SQUILIBO contro la scuola (Sugan-Barletta).

ASSEMBLEA - EUR: alle 18 (Serrano).

SEZIONE CULTURALE - Alle ore 17 in federazione regionale responsabile di zona ovest...

SEZIONE RIFORMA DELLO STATO - Alle 17,30 in federazione regionale riunione pubblica...

SEZIONE FEMMINILE - Alle 18,30 in federazione sul problema specifico attinente al rapporto re- spetto-lavoro...



Recuperate nove tele dell'800 francese

Nove dipinti di importanti autori dell'800 francese sono stati sequestrati ieri dai carabinieri del nucleo per la tutela del patrimonio artistico...

La «Sûreté», allora, ha chiesto la collaborazione dell'Interpol e, in Italia, del Nucleo dei carabinieri per la tutela del patrimonio artistico...

Le ricerche nell'ambiente dei mercanti d'arte romani hanno infine portato in via della Lupa 3 nel magazzino di Roberto Maccaroni e Bruno Biagi...

Per l'inchiesta sullo scandalo delle assegnazioni delle case Isveur

Sequestrati 25 fascicoli nello studio di Benedetto

L'ex assessore e attuale capogruppo capitolino dc verrà ascoltato dai magistrati durante la prossima settimana - Nuova tornata di interrogatori in carcere

Venticinque fascicoli riguardanti il piano Isveur e altri programmi e progetti relativi all'edilizia economica e popolare sono stati sequestrati venerdì sera dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria...

re (dieci, come è noto, sono stati scarcerati). Lo scopo di questi nuovi colloqui è quello di puntualizzare alcune questioni sulle quali sono state già raccolte ammissioni durante i giorni scorsi...

soconto alla magistratura. Amato e Laquaniti, incartati dell'inchiesta, hanno scoperto che la « nota » inviata in Comune dalla VII circoscrizione conteneva alcune pagine « riscritte » con l'impiego di nomi fittizi...

Domani in Campidoglio incontro per l'aumento delle tariffe del gas. Un incontro dedicato alle sane e sicure misure per scongiurare eventuali aumenti del prezzo del gas si terrà domani in Campidoglio alle ore 9,30...

Si estende il fenomeno delle giovanissime arruolate nell'esercito della prostituzione organizzata

COME SI PUÒ FINIRE NEL «GIRO» A TREDDICI ANNI

Per molte tutto comincia con una sfida alla famiglia - La grande maggioranza proviene da situazioni di emarginazione sociale - Spesso la prima tappa è la fuga da casa - L'«esca» delle inserzioni su certi settimanali - Difficile da abbattere il muro dell'omertà

Uno spettacolo messo in scena dagli operai della GATE

Cent'anni di storia di Roma visti dai tipografi-attori

Piomba sulla scena con un costume della Roma papalina e recita una storia d'amore e di coito, che fa alludere i presenti. Potrebbe essere un attore professionista a guidare dall'impulso e dalla facilità con cui interpreta la parte...

«L'idea di uno spettacolo sulla nostra città, sulla nostra gente», spiega Marcello - «ci è venuta dopo il 20 giugno. Ci siamo chiesti come sia stato possibile che in una città come Roma, che non ha una realtà industriale, che è stata ed è sede del Papato, di ministri...

di ambasciate, la gente sia cambiata (e tanto), si sia accostata al nostro partito come nelle grandi città del nord? Così si spiega la suddivisione dello spettacolo in tre atti, riferiti ad altrettanti periodi: dal 1850 al 1870, nell'epoca dei Belli, quando la gente era «peccorona»...

Sul marciapiede non ci arrivano quasi mai: c'è sempre chi si fa avanti in tempo per metterle in guardia contro «madama». E dopo il primo approccio non le mollano più: le ragazze rendono tanto, tantissimo. Il resto viene da sé, dopo pochi mesi la trappola del «giro», dal quale non si esce: il giro della droga, che ne ripulisce poche, e ostacola ogni tentativo di scappare...

Per queste il capitolo prostituzione comincia spesso con una sfida (ineccepibile) con «autorità» familiare e, forse, anche con un pizzico di spirito di emulazione nei confronti delle coetanee «più sode». Storie di questo tipo non mancano negli archivi della prostituzione, difficile materia di studio per sociologi e psicologi.

maggiore età, «batte» via Sistina, e ha un figlio da mantenere. «Quelle delle ragazze «bene», come abbiamo detto, è la fetta più piccola. Il resto, la stragrande maggioranza, è accomunato da un passato segnato dal bisogno economico, da rapporti difficili con la famiglia, con i professori, con i coetanei...

Ve queste ragazze vengono «agganciate» ed entrano nel «giro». Si è parlato spesso di «giro», gravissimo spesso uomini a caccia di adolescenti in cerca di espedienti per tirare avanti lontano da casa, oppure semplicemente di «giro», un capriccio e un connetto, pol'invito a pranzo, e infine le avances. «Non di rado» dicono ancora in questa parte della storia si concludono con un tentativo di violenza carnale. Ma è più frequente che chi irretisce uomini a caccia di adolescenti in cerca di espedienti per tirare avanti lontano da casa, oppure semplicemente di «giro», un capriccio e un connetto, pol'invito a pranzo, e infine le avances.

A Cerveteri una cooperativa chiede di coltivare un'area di 2000 ettari, di proprietà del Pio Istituto, da anni inutilizzata

Vogliono far rinascere le terre dimenticate dagli agrari

Un'assemblea nella sala del Comune con le amministrazioni della zona, i partiti e tutte le forze produttive - Una battaglia lunga e difficile

Sabato conferenza sull'occupazione della Costituente contadina

La Costituente contadina è una realtà: si sono riuniti ieri i consigli provinciali dell'«Alleanza contadina», della «Federazione dei contadini» e dei «Cei» che hanno eletto gli organismi dirigenti della nuova organizzazione unitaria fino ai congressi di scioglimento delle tre vecchie associazioni.

Dalla piazza, si entra direttamente in una balconata che guarda giù, nella sala chiaramente illuminata, nella quale normalmente siede e lavora il consiglio comunale di Cerveteri. L'aula però, giovedì sera presenta un aspetto inusuale. Non è riunita l'assemblea. La sala infatti è stata concessa per una riunione, promossa da una cooperativa agricola che si sta costituendo.

Una cosa è certa: la riacquisizione di quelle migliaia di ettari incoltivati si pone da tempo come esigenza sociale, di maggiori e migliori produzioni, redditi, lavoro. Nell'aprile scorso si propose di costituire un comitato di rappresentanti dei comuni interessati: la risposta delle amministrazioni di Cerveteri

di Tolla e Allumiere che, onorando il suo ruolo di ente di programmazione, ha elaborato per quelle zone che guardano interesse e favore alla possibilità di realizzazioni indispensabili serbatoi di produzione foraggera (500 capi sono morti d'inedia, quest'anno) denuncia un allevatore. Si parla dei fioricoltori di S. Marinella, e anche in quella direzione emergono suggestioni e indicazioni produttive. Inutile dire poi delle prospettive delle colture ortofruticole: basterebbe guardare i campi trasformati e resi irrigui, subito al di là dei confini di buona parte delle terre in mano agli agrari assentesisti.

«E subito si pone il problema di atti concreti, di iniziative, che accelerino i tempi dell'apertura di una vera e propria vertenza, nella quale ci si attende che la Regione - e il Pio Istituto facciano nei rispettivi ambiti la propria parte, accogliendo le ragioni di chi non pone la questione della gestione della terra in termini di interessi di gruppo, ma di pubblica utilità.

«Nessuno si fa illusioni: se si dice che oltre l'obiettivo, ben concreto e delimitato, che ci si pone, sta un gruppo di interessi e di potere, economico e politico, di quel blocco sociale che ha dettato per tanti anni lo sviluppo distorto e la cattiva amministrazione in questa regione. La battaglia quindi è impegnativa, potrà essere dura e non breve. Bisogna unire le forze in campo, quelle politiche e istituzionali, e quelle sociali ed economiche. La Comunità montana riconvocerà i rappresentanti dei Comuni. La cooperativa si incontrerà con tutte le organizzazioni sociali, le associazioni professionali ed economiche del pro-

duttori: infatti avanza la sua richiesta e i suoi programmi per la terra al Pio Istituto. Tutti sono consapevoli che si può lavorare per precisare il quadro degli interessi delle comunità, il coordinamento delle esigenze produttive, le forme in cui può realizzarsi il concorso più ampio, politico ed economico, delle forze in campo, secondo i loro diversi ruoli. Si fanno tempi brevi: qualche contraddizione o preoccupazione emersa sarà verificata e superata in sedi e occasioni adeguate ad un confronto concreto e più ravvicinato. Si esce discutendo su quelle che saranno le prossime azioni attraverso cui il movimento crescerà e svilupperà sui diversi terreni la propria iniziativa: c'è la tensione di chi sa di essere protagonista di un movimento che concretamente propone insieme lavoro per molti, e prospettive di sviluppo nuove e di generale interesse.

Alberto Cortese

I.g.m.